

LA LETTERA

# Fori solo pedonali tutta la città respira

GIOVANNI CAUDO

**C**ARO direttore, il professor Francesco Scoppola, nella sua intervista a *Repubblica*, dice cose semplici ma di grande importanza che condivido totalmente. Il progetto Fori non è

solo una questione di viabilità ma un progetto **urbano** complessivo della parte centrale della città che si collega poi all'area archeologica dell'Appia Antica. Un progetto per i romani e non solo per i turisti. Un progetto di

luoghi dove "abitare" la storia e la bellezza, che ha l'obiettivo di recuperare edifici come villa Rivaldi, abbandonato da decenni. Quale città al mondo lascerebbe inutilizzato un intero palazzo in una zona come quella?

SEGUE A PAGINA VIII

LA LETTERA

# Dai Fori pedonalizzati rinasce Palazzo Rivaldi

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

GIOVANNI CAUDO

**U**N PROGETTO per rianneggiare il percorso dell'antica via Bolella che dal Rione Monti scende verso il Foro di Augusto e poi, dopo aver incrociato la via Sacra, prosegue verso il Velabro e il Tevere. E anche su via dei Fori Imperiali Scoppola usa parole semplici, masagge. Quella strada è uno sfregio ai cinque grandi complessi dei Fori imperiali. Serve un

progetto d'insieme che restituisca la fruizione pedonale e l'unicità molteplice dei Fori. L'amministrazione persegue con determinazione la realizzazione delle condizioni per dare concretezza al progetto d'insieme che comprende anche il Palatino e il Circo Massimo, proseguendo il piano avviato nel 2006. Ora, con le fasi successive alle sole sistemazioni viarie, potremmo spiegarlo a tutta la città. Il sindaco ha messo fin dalle prime ore del suo incarico al primo posto quanto abbiamo di unico e di speciale: l'area archeologica più importante del mondo dentro al cuore della città moderna e contemporanea. Un luogo simbolo anche per chi vive nel vasto territorio che sarà a breve l'area metropolitana di Roma. Altro che progetto destinato solo a chi abita il centro storico.

*L'autore è assessore all'Urbanistica del Comune*

